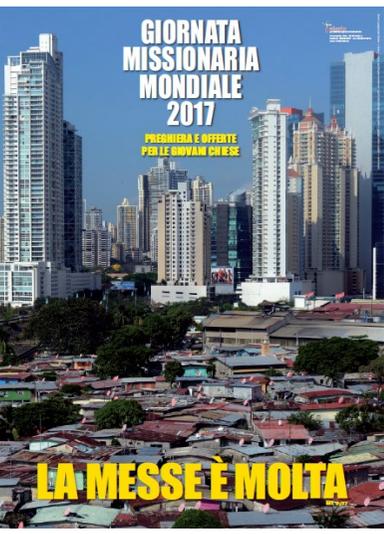


— La Comunità celebra, prega e si incontra —

<p align="center">DOM 15 OTTOBRE 2017 XXVIII DOMENICA del TEMPO ORDINARIO</p> <p align="center">GIARE DOGALETTO</p>	<p>7.00 † <i>pro populo</i></p> <p>9.00 † REATO GIOVANNI, BELLO MARIA, FRANZON MARTA e FAMIGLIA † BENATO PIETRO † FASOLATO FRANCO † CHIUSO RENZO</p> <p>10.30 † AURELIO LUIGI, IRMA e PALAZZI LUCIANO † ZAMBON GIORGIO, GENITORI e SUOCERI</p> <p>18.00 † BOTTACIN DIEGO † MASO SILVANA e GIORA AMEDEO</p>	<p>Ore 15.00 c/o Chiesa parrocchiale "Sacro Cuore" in via Aleardi a Mestre, S.Messa presieduta dal Patriarca per inizio Visita Pastorale</p> <p align="center">VENDITA TORTE Il ricavato sarà devoluto per le necessità della Parrocchia</p>
	<p>10.00 † GUSSON GIUSEPPE, ANGELINA, CLAUDIA e GIORGIO</p> <p>11.00 † LORENZIN CARLO</p>	
	<p>8.00 † <i>per le anime</i></p> <p align="center">17.00 SANTO ROSARIO</p> <p>17.30 † <i>per le anime</i></p>	
	<p>8.00 † <i>per le anime</i></p> <p align="center">17.00 SANTO ROSARIO</p>	14.00 INCONTRO TERZA ETA'
	<p>8.00 † <i>per le anime</i></p> <p align="center">17.00 SANTO ROSARIO</p>	15.00 SANTO ROSARIO (a DOGALETTO)
<p>8.00 † <i>per le anime</i></p> <p align="center">17.00 SANTO ROSARIO</p>		
<p>8.00 † <i>per le anime</i></p> <p align="center">17.00 SANTO ROSARIO</p> <p>17.30 † <i>per le anime</i></p>	<p>14.30 CATECHISMO 5ª ELEM. 17.00 CATECHISMO 1ª MEDIA 17.00 CATECHISMO 2ª MEDIA 20.30 INCONTRO GIOVANI</p>	
<p>8.00 † <i>per le anime</i></p> <p align="center">16-18 ADORAZIONE EUCARISTICA</p> <p>18.30 † BRADARIOL MARIA † AGNOLETTO MARIO</p>	<p>10.45 CATECHISMO 5ª ELEM. 15.00 CATECHISMO 2ª ELEM. 16.00 CATECHISMO 3ª MEDIA 16.30 CATECHISMO 3ª ELEM. 16.30 CATECHISMO 4ª ELEM. 16.30 CATECHISMO 1ª MEDIA 16.30 CATECHISMO 2ª MEDIA 14.30 CONFESSIONI</p>	
<p>17.30 † <i>per le anime</i></p>	17.00-SANTO ROSARIO	
<p align="center">DOM 22 OTTOBRE 2017 XXIX DOMENICA del TEMPO ORDINARIO</p> <p align="center">GIARE DOGALETTO FESTA DEL PATRONO</p>	<p>7.00 † <i>pro populo</i></p> <p>9.00 † MAGRO MARCO, ANTONIA e GINO † QUINTO UMBERTO e IRMA † RAMPIN ANTONIO † DE ROSSI ANTONIO e ALBA † VISENTIN GIULIO, ITALIA e FIGLI</p> <p>10.30 55° ANNIVERSARIO MATRIMONIO DI BERTON ANSELMO e COSMA WANDA † BERTON FRANCESCO e ANGELA, COSMA GIOVANNI e MARIA ANTONIETTA † DONO' GINO e FABRIS NEERA † SPOLAORE FERDINANDO, MASO GRAZIOSA ed EUFRASIA</p> <p>18.00 † FORMENTON ARTURO † MORO GIORGIO, FRATELLI e GENITORI, ZIO TONI</p>	 <p align="center">GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE 2017 PRESERBIA E OFFERTE PER LE SPOSAI CHIESE</p> <p align="center">LA MESSE È MOLTA</p>
	<p>10.00 † <i>per le anime</i></p>	
	<p>11.00 † GUSSON ANGELINA PIETRO e FIGLI</p>	



la Piazzetta

Duomo San Giovanni Battista
Parrocchia di Gambarare

Anno XIX - Numero 51

domenica 15 ottobre 2017

redazione c/o canonica
via Chiesa Gambarare, 29
30034 - Mira (VE)
tel. 041 421088
fax 041 5609315
lapiazzetta@gambarare.it
www.gambarare.it

XXVIII DOMENICA del TEMPO ORDINARIO

PRIMA LETTURA Is 26,6-10

Dal libro del profeta Isaia

Preparerà il Signore degli eserciti per tutti i popoli, su questo monte, un banchetto di grasse vivande, un banchetto di vini eccellenti, di cibi succulenti, di vini raffinati. Egli strapperà su questo monte il velo che copriva la faccia di tutti i popoli e la coltre distesa su tutte le nazioni. Eliminerà la morte per sempre. Il Signore Dio asciugherà le lacrime su ogni volto, l'ignominia del suo popolo farà scomparire da tutta la terra, poiché il Signore ha parlato. E si dirà in quel giorno: «Ecco il nostro Dio; in lui abbiamo sperato perché ci salvasse. Questi è il Signore in cui abbiamo sperato; ralleghiamoci, esultiamo per la sua salvezza, poiché la mano del Signore si poserà su questo monte».

Parola di Dio Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE Sal 22

Abiterò per sempre nella casa del Signore.

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Su pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque tranquille mi conduce. Rinfranca l'anima mia.

R

Mi guida per il giusto cammino a motivo del suo nome.

Anche se vado per una valle oscura, non temo alcun male, perché tu sei con me. Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza.

R

Davanti a me tu prepari una mensa sotto gli occhi dei miei nemici. Ungi di olio il mio capo;

il mio calice trabocca.

R

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne tutti i giorni della mia vita, abiterò ancora nella casa del Signore per lunghi giorni.

R

SECONDA LETTURA FIL 4,12-14.19

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Fratelli, so vivere nella povertà come so vivere nell'abbondanza; sono allenato a tutto e per tutto, alla sazietà e alla fame, all'abbondanza e

all'indigenza. Tutto posso in colui che mi dà la forza. Avete fatto bene tuttavia a prendere parte alle mie tribolazioni. Il mio Dio, a sua volta, colmerà ogni vostro bisogno secondo la sua ricchezza con magnificenza, in Cristo Gesù. Al Dio e Padre nostro sia gloria nei secoli dei secoli. Amen.

Parola di Dio Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia

Il Padre del Signore nostro Gesù Cristo illumini gli occhi del nostro cuore per farci comprendere a quale speranza ci ha chiamati.

Alleluia

VANGELO MT 22,1-14

Dal vangelo secondo Matteo
A - Gloria a te, o Signore

In quel tempo, Gesù, riprese a parlare con parabole [ai capi dei sacerdoti e ai farisei] e disse: «Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio. Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non volevano venire. Mandò di nuovo altri servi con quest'ordine: Dite agli invitati: "Ecco, ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e gli animali ingrassati sono già uccisi e tutto è pronto; venite alle nozze!". Ma quelli non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero. Allora il re si indignò: mandò le sue truppe, fece uccidere quegli assassini e diede alle fiamme la loro città. Poi disse ai suoi servi: "La festa di nozze è pronta, ma gli invitati non erano degni; andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze". Usciti per le strade, quei servi radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la sala delle nozze si riempì di commensali. Il re entrò per vedere i commensali e li scorse un uomo che non indossava l'abito nuziale. Gli disse: "Amico, come mai sei entrato qui senza l'abito nuziale?". Quello ammutolì. Allora il re ordinò ai servi: "Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti". Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti».

Parola del Signore Lode a te, o Cristo

IN PRINCIPIO CI FU UNA GRANDE FESTA

Di bene in meglio: dalla vigna alle nozze. Siete pronti? Abito, calzari e tutto il resto? Perché il problema sta proprio qui: la festa è pronta, ma gli invitati no! Anzi, agli invitati non interessa proprio andare a quella festa, hanno tutt'altro per la testa. E allora il re fa venire quelli che non erano invitati. E qui viene il peggio.

Festa pronta, invitati no!

Gesù paragona il regno dei cieli a una festa di nozze che il re prepara per suo figlio. E infatti all'inizio di tutto ci fu un grande banchetto; Dio creò l'universo ricolmandolo di ogni... ben di Dio (è il caso di dirlo!): stelle a miriadi, universo sterminato che nessuno riuscirà mai a esplorare, oceani abissali, montagne innevate, nubi vaporose, acque azzurre e abbondanza di pesci e bestioline varie, oltre che fiori e frutti di ogni genere e specie. E, a coronamento di questa fantasmagorica moltitudine, Dio creò l'uomo che arrivò per ultimo, al termine della complessità (i regni minerale e vegetale sono molto meno complessi), dotato delle capacità per apprezzare e godere di queste meraviglie e di governarle quale amministratore del re.

E dopo averlo creato lo mise nel giardino dell'Eden. E un bel giorno lo invitò a nozze dicendogli pressappoco così: "Io ti ho creato per amore, senza poterti chiedere prima se lo volevi o no, per il semplice fatto che non esistevi, ma ora voglio sapere se anche tu condividi il mio amore: per dimostrarmelo basterà che tu osservi un piccolo comando che ti do, dopodiché tu entrerai nel mio regno per vivere per sempre con me". L'uomo e la donna, unici esseri intelligenti e razionali in mezzo a creature senza ragione, avrebbe dovuto dire "Sì eccomi". Tanti profeti l'hanno detto:

"Eccomi manda me". La Madonna l'ha detto "Eccomi sono la serva del Signore".

Manca il primo "eccomi"

Ma nella storia dell'umanità manca un "eccomi" -il primo- quello più decisivo e determinante per il destino umano; quello che avrebbero dovuto dire il primo uomo e la prima donna, e non l'hanno detto. Il primo rifiuto all'invito a nozze fu fatto subito, agli albori dell'umanità, non c'è stato bisogno di aspettare molto...

Ma Dio, "lento all'ira e grande nell'amore", non si lasciò disarmare e diede un secondo banchetto: festa di nozze vera e propria perché Dio decise di fare uno spotalizio tra il Figlio suo, l'unigenito e tutta l'umanità che, in Adamo ed Eva, aveva dapprima detto di no. E così avvenne l'Incarnazione del Verbo che scese sulla Ter-

ra e assunse la natura umana come sposa. E questa cosa fa? Ahimè, lo fa fuori (come abbiamo visto domenica scorsa coi vignaioli che uccisero l'erede, cioè il figlio). Ma è troppo tardi! Ormai Lui è dentro! Nel cuore di ogni uomo. Se gli uomini sono riusciti a farlo fuori dall'esterno, non sono però riusciti a farlo fuori dal dentro, dal cuore dell'uomo. E così, da più di duemila anni a questa parte, assistiamo alle meraviglie che Lui ha operato "dentro": dai primi cristiani martirizzati per la loro fede, fino alle miriadi di testimoni che l'hanno seguito fino alla fine. Tutti lì a testimoniare che il regno di Dio è in mezzo a noi e che il Signore continua ad invitare uomini e donne al suo seguito.

Invitati a far avanzare il regno

Nel nostro piccolo ci siamo anche noi! Invitati a far avanzare il regno! Ci pensate quale dignità e quanta fiducia il Signore ripone in noi? Non deludiamolo e rispondiamo "Eccomi, manda me". Oggi! Se tergiversiamo o rifiutiamo, la grazia di oggi non tornerà più, e non saremo neanche pronti per ricevere la grazia di domani perché, a forza di rifiutare, il cuore finisce per indurirsi e non riconosce più la voce dello Spirito Santo. Chiediamo orecchie funzionanti e cuore liquefatto

L'ADORAZIONE

L'adorazione è un tempo trascorso davanti a Gesù presente nell'ostia consacrata posta sull'altare. Adorare è lasciarsi amare da Dio per imparare ad amare veramente noi stessi e gli altri. Adorare è fissare il proprio sguardo in quello di Gesù, è mettere nelle Sue mani la nostra vita, far entrare i nostri problemi, le nostre paure e le nostre gioie nel mistero di Dio, nell'abisso del Suo amore per noi.

Ogni sabato, dalle 16.00 alle 18.00, nel nostro Duomo ricomincia l'Adorazione Eucaristica. **Il Signore ci aspetta...**

GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

Le offerte raccolte durante le Sante Messe di domenica 22 saranno destinate a favore delle Missioni e dei Missionari.

RITROVO CAMPO SCUOLA

Sabato 21 ottobre, dopo la S.Messa delle 18.30, ci sarà un momento di condivisione con tutti i partecipanti al Campo Scuola: Nell'occasione verranno proiettate alcune foto dei vari momenti trascorsi insieme.

RINGRAZIAMENTO

La Scuola dell'Infanzia "San Giuseppe" desidera ringraziare le famiglie Zardin e Fecchio per aver donato le offerte in occasione delle esequie dei cari Teresa e Giancarlo. Con le offerte sono stati acquistati due nuovi giochi per il nostro bel giardino e per coprire, in parte, le spese per l'acquisto della nuova cucina. Vi siamo tutti molto grati della sensibilità dimostrata verso la nostra scuola che soffre sempre di ristrettezze economiche, ma si sforza di fornire un servizio a tutta la nostra comunità. **GRAZIE!**



ORARIO SETTIMANALE DEL CATECHISMO

CLASSE	GIORNO	ORE
I ELEMENTARE	SABATO (ogni 15 giorni)	15.00
II ELEMENTARE	SABATO	15-16
III ELEMENTARE	SABATO	16.30-18
IV ELEMENTARE	SABATO	16.30-18
V ELEMENTARE	VENERDÌ	14.30-16.00
V ELEMENTARE	SABATO	10.45-12.00
I MEDIA	VENERDÌ	17-18
I MEDIA	SABATO	16.30-18
II MEDIA	VENERDÌ	17-18
II MEDIA	SABATO	16.30-18
III MEDIA	SABATO	16-17

FECONDITÀ, DONO E MISTERO

La pedagogia del dono. Così papa Francesco sviluppa la sua riflessione sul grande mistero della vita nel quinto capitolo di *Amoris laetitia*. Un approccio alla fecondità sereno e delicato, che il pontefice propone e sviluppa in tre momenti. Nel primo approfondisce la gratuità del dono che, prima di essere trasmesso, va accolto e custodito. Dono che trascende la dimensione biologica per iscriver-si direttamente "nel destino eterno degli uomini" (*Gaudium et Spes*, 51). Ecco perché, aprendosi alla vita, la coppia partecipa al disegno del Creatore. Durante i mesi della gravidanza quel progetto, impastato di umanità e di mistero, prende forma e si realizza. Un lungo percorso d'amore, di tenerezza e di paziente attesa in cui, al ruolo insostituibile della madre, si deve affiancare quello del padre. «La presenza chiara e ben definita delle due figure, femminile e maschile, crea l'ambiente più adatto alla maturazione del bambino» (AL, 175). Nel secondo momento della sua riflessione il Papa esamina la "fecondità allargata" che si realizza nell'adozione, scelta che richiede coraggio e profonda unione nella coppia. Infine, nel terzo momento, allarga la scelta della fecondità all'ambito della comunità, per ribadire che la vita è ricchezza che dalla famiglia s'estende alla società e alla Chiesa. È seme che germoglia nell'intimità della coppia ma ha già il sapore dell'infinito.

Luciano Moia, *Direttore di "Noi, famiglia&vita" (Avvenire)*